

# COMUNE DI PATERNO CALABRO

## PROVINCIA DI COSENZA

---

Prot. n. 705 del 29/01/2018

### Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione

## Anno 2017



*Predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.1 c.14 della legge n.190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".*

---

*Pubblicata sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente – Altri Contenuti"*

## RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' E TRASPARENZA - ANNO 2017

La presente relazione è redatta dal Segretario comunale, nella propria qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, giusta Deliberazione Giunta Comunale n. 13 del 28/03/2013 ed è relativa al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il Triennio 2017 – 2019, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 07 del 06/02/2017 e di cui si dà contezza dello stato di attuazione, ai sensi dell'art.1, comma 14, L. n. 190/2012.

### PREMESSA

La legge n.190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*" - pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012, ha introdotto una normativa organica per la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione. La citata legge ha stabilito, tra l'altro, che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti un **piano triennale di prevenzione della corruzione** (articolo 1, comma 6).

Presso il Comune di Paterno Calabro il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 28/03/2013, individuandolo nella figura del Segretario comunale. Il Responsabile è il soggetto che, tra gli altri compiti, predispone il Piano triennale e gli aggiornamenti annuali da sottoporre all'approvazione da parte dell'Organo di indirizzo politico dell'Ente.

### NORMATIVA

Alla legge n. 190/2012 hanno fatto seguito il D.Lgs. n. 33/2016 in tema di *Trasparenza nella P.A.*, il D.Lgs. n. 39/2013 in materia di *incompatibilità nella P.A.*, nonché il D.P.R. n. 62/2013 (Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti). Molte disposizioni del citato D.Lgs. n. 33/2013 e della legge n. 190/2012 sono state di recente modificate ed integrate, fra l'altro, dal D.Lgs. n. 97/2016 "Decreto F.O.I.A.", entrato in vigore il 23/06/2016.

### ATTUAZIONE DELLE MISURE NORMATIVE

Presso il Comune di Paterno Calabro il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, per il triennio 2014-2016 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 28/02/2014. Il Piano 2015-2017 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 02/03/2015. Il Piano 2016-2018 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 24/02/2016. Da ultimo, con deliberazione della Giunta Comunale n.07 del 06/02/2017, è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2017-2019, con allegato Programma triennale della Trasparenza, nel quale sono state previste strategie e strumenti per l'individuazione dei rischi della corruzione, in modo di indirizzare l'Ente nella direzione della prevenzione.

Il Piano Anticorruzione contiene le "misure" in materia di prevenzione della corruzione volte a prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella P.A., mediante la previsione di una serie di adempimenti a carico dell'Amministrazione per prevenire e combattere il fenomeno corruttivo. Sono state individuate, altresì, le aree a maggiore rischio di corruzione. Per tali aree, il Piano prevede delle misure volte a ridurre il rischio di corruzione. Trattasi di misure di carattere prevalentemente organizzativo (ad es. adempimento obblighi di trasparenza, ecc.).

Nel Piano triennale è stata prevista anche la formazione dei dipendenti che, per le attività svolte, sono esposti a rischio di corruzione.

Nel Piano anticorruzione NON è prevista la misura della *rotazione del personale* nelle funzioni dell'Ente, come peraltro ammesso dallo stesso Piano Nazionale Anticorruzione, in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente, del limitato numero di personale operante al suo interno, nonché della mancanza, nell'attuale momento storico, di responsabili dei servizi tra il personale di ruolo, con attribuzione dei relativi compiti e responsabilità ad amministratori, a norma dell'art. 53, comma 23,

della legge n. 388/2000 come modificato ed integrato dall'art. 29, comma 4, della legge n. 448/2001. D'altra parte, anche qualora la stessa risultasse minimamente possibile, con grande probabilità e per ragioni di conoscenze limitate e settoriali, la rotazione del personale causerebbe più che altro effetti di inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa, tali da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini.

Il Piano anticorruzione si integra e coordina con il Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità, approvato con la medesima deliberazione di Giunta Comunale n. 07/2017.

Il Piano anticorruzione è stato reso noto al personale apicale e non, ai Responsabili di servizi e Titolari di P.O. ed al personale LSU/LPU e di ruolo, nonché al personale contrattualizzato in forza all'ente (n. 06 unità). Esso è stato pubblicizzato nel sito istituzionale dell'Ente nella Sez. *Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Corruzione*.

Relativamente agli adempimenti stabiliti dall'art.32 della legge n.190/2012 (*pubblicazione dati di cui all'art. 16 della citata legge in materia di contratti*), lo scrivente RPCT ha coordinato l'attuazione della citata disposizione assicurandone la pubblicazione nell'apposita sezione *Amministrazione Trasparente*, mediante elenco di riepilogo degli atti stipulati nell'anno di riferimento.

Con riferimento a quanto disposto dal D. Lgs. n. 39/2013, in ordine alle cause di inconfiribilità e incompatibilità, nessuno, ad oggi, risulta trovarsi in taluna ipotesi o condizione prevista dalla norma.

In tema di Trasparenza e Anticorruzione, lo scrivente RPCT ha cercato di sensibilizzare il personale ed ha sollecitato costante attenzione da parte dello stesso, allo scopo di guidare l'attuazione del Piano.

La Trasparenza, ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm., rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Piano Triennale della Trasparenza e integrità (P.T.T.I.) costituisce parte integrante del Piano della prevenzione della Corruzione ed è stato approvato dalla Giunta Comunale con il medesimo atto approvativo del Piano. Il Responsabile della Trasparenza, che si racchiude nel ruolo con il Responsabile della prevenzione corruzione, unitamente al Nucleo di Valutazione/OIV, ha provveduto a controlli e verifiche sull'attuazione degli obblighi di trasparenza. A tal riguardo, si è privilegiato l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, curando la maggior completezza possibile, la chiarezza e possibilmente l'aggiornamento periodico delle informazioni pubblicate. E' stata periodicamente verificata la regolare attuazione dell'accesso agli atti.

Non sono stati segnalati all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione/OIV e all'Autorità nazionale anticorruzione, in quanto non rilevati, casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

## **DENUNCE DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DI COMPORTAMENTO**

Non sono pervenute denunce di casi di condotte illecite. Si rappresenta che nel corso dell'anno 2017 non sono state irrogate sanzioni per motivazioni disciplinari.

Si evidenzia inoltre che:

- le procedure in materia di acquisti, forniture di beni e servizi risultano espletate nel rispetto della normativa vigente in materia di mercato elettronico, ove applicabile;
- nell'ambito dell'erogazione dei contributi in generale è stato pubblicato l'elenco dei beneficiari relativo all'anno 2016 nonché sono state pubblicati sull'Albo pretorio *on line* gli atti di concessione.
- a livello generale, prima dell'adozione di qualunque atto e per ogni procedimento viene valutato il potenziale conflitto di interessi e, se sussiste, l'obbligo di astensione;
- si è provveduto ad avviare il processo di formazione del personale, all'uopo individuato, in materia di gestione del Protocollo Informatico e Conservazione Documentale, nel rispetto di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dal DPCM 3 dicembre 2013 e dal DPCM 13 novembre 2014;
- sono state inoltrate alla Prefettura richieste di informativa antimafia e al Tribunale competente richieste di casellario giudiziale e carichi penali pendenti, relativamente ai soggetti che per rapporti di natura contrattuale sono entrati in contatto con l'Ente.

In riferimento alle misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, con il Piano i dipendenti sono stati informati della possibilità di effettuare la segnalazione e delle forme di tutela e anonimato ad essi riconosciuti. Non sono tuttavia pervenute segnalazioni di illecito.

E' stato sensibilizzato continuamente il personale ad adottare i comportamenti previsti dal Piano, dal Codice Disciplinare e dal Codice Integrativo, soprattutto nei confronti dei cittadini, ai quali va riservata tutta la cura e l'attenzione per la soluzione di possibili problematiche e per l'espletamento ottimale dei servizi. E' stato approvato il *Piano Esecutivo di Gestione contabile (P.E.G.)*, unitamente al *Piano dettagliato degli Obiettivi* per l'anno 2017, giusta deliberazione G.C. n. 36 del 27/04/2017.

Con riferimento agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/2013 e ss.mm., si rileva che i Responsabili dei servizi hanno dato corso agli obblighi di pubblicazione con ogni possibile completezza e tempestività, pur risultando il suddetto adempimento ancora suscettibile di miglioramento.

## **ALTRE INIZIATIVE**

### **NUMERO DI INCARICHI E AREE OGGETTO DI ROTAZIONE DEGLI INCARICHI**

Il Comune di Paterno Calabro può definirsi un Ente di piccola struttura, con un numero di personale molto ridotto, il quale deve comunque attendere ad una notevole varietà di servizi, senza le competenze e la professionalità che sarebbero all'uopo necessari e senza figure professionali di più elevato grado. Pur essendo consapevoli che la rotazione dei Responsabili settori e dei Responsabili di procedimento in settori con elevata valutazione di rischio sia il più efficace strumento di prevenzione della corruzione, si osserva che la funzionalità ed efficienza nell'erogare il servizio è un valore altrettanto importante. Per quanto riguarda il Comune di Paterno Calabro si rileva che, ad oggi, non risultano adottabili provvedimenti generalizzati di attuazione del principio di rotazione. L'esigenza di fornire servizi quanto più possibile efficienti per il tramite degli unici operatori con sufficiente specializzazione ed esperienza professionale è un valore fortemente richiesto dalla collettività.

Non sono ricorse condizioni per la sostituzione nell'incarico di responsabili di procedimento. Le procedure di affidamento degli appalti sono basati su criteri di legittimità formale e sostanziale.

### **RICORSO ALL'ARBITRARIO**

Non si sono verificati ricorsi.

### **RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI**

Non sono state riscontrate criticità.

### **LA FORMAZIONE**

L'attività di formazione in tema di prevenzione della corruzione, purtroppo senza una vera e propria forma preventivamente programmata, è stata gestita con la collaborazione continuativa delle Società *INFOMEDIA/Nuove Opportunità* di Cosenza ed *Asmenet* di Lamezia Terme, nonché grazie ad accordi occasionali con altri Comuni contigui.

Per l'anno 2018 si spera di poter stilare un preciso e completo programma di interventi formativi, eventualmente anche di portata limitata, con l'ausilio e la partecipazione dei medesimi *partners* sopra citati, o di altri soggetti interessati ai processi formativi del personale e degli organi, al fine di rendere gli operatori maggiormente consapevoli e, nel contempo, più incisivi i processi di implementazione delle attività relative al progetto anticorruzione e trasparenza. Tale programma formativo in materia di anticorruzione e trasparenza avrà gli obiettivi:

1. di realizzare iniziative formative per i dipendenti dell'ente sui temi dell'etica e della legalità, in particolare relativamente al contenuto dei Codici di comportamento e al Codice disciplinare sulla base dell'esame di casi concreti;
2. di realizzare iniziative di formazione specialistiche per il Responsabile della prevenzione della corruzione, sia sul piano della prevenzione della corruzione che su quella della promozione della trasparenza.

Il personale da coinvolgere nei percorsi formativi sarà individuato tenendo presente il ruolo affidato a ciascun soggetto e le aree a maggior rischio di corruzione individuate nel P.T.P.C. secondo schemi formativi predeterminati.

### **ACCESSO CIVICO**

Non è stata ancora implementata, contando di potervi provvedere nei primi mesi del 2018, la normativa tesa ad assicurare l'esercizio del "diritto di accesso civico", così come previsto e sancito dall'articolo 5 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché dal D. Lgs. n. 97/2016, inteso quindi come diritto da parte di chiunque di richiedere l'esecuzione di eventuali pubblicazioni obbligatorie omesse nel sito internet, presentando la richiesta di accesso civico al Responsabile della trasparenza dell'amministrazione obbligata alla pubblicazione.

### **AZIONI DA PROMUOVERE IN FUTURO**

1. Accrescere ancora la trasparenza sul sito web istituzionale, con adeguamento del sito alla nuova normativa in materia di trasparenza amministrativa;
2. Promuovere una cultura dell'etica della P.A. e nella P.A.;
3. Dare concreto impulso alla semplificazione, sia del linguaggio sia delle procedure;
4. Dare concreto impulso al processo di informatizzazione dell'ente;
5. Promuovere la cultura della "centralità del cittadino" tra gli operatori.

Paterno Calabro, 29 gennaio 2018

**Il Responsabile della prevenzione della corruzione**  
**Dr. Giovanni Farina**

